

L'ARRETRAMENTO DEL FRONTE AULE RISPETTO ALLA VIA ROSSINI NASCE DALL'ESIGENZA DI ASSICURARE IL MASSIMO COMFORT ACUSTICO

**INSERIMENTO ED ASPETTI URBANISTICI**

L'intervento si colloca tra il centro storico di Matelica e il quartiere Regina Pacis; è situato in una posizione baricentrica rispetto al sistema insediativo della città, a stretto contatto con i giardini pubblici e servito da una buona infrastruttura viaria. La riprogettazione del nuovo edificio sullo stesso lotto rafforzerà e permetterà la sua apertura non solo a livello locale ma anche extraurbano. L'intervento, quindi, a livello urbano è pensato come una nuova centralità, una "Fabbrica del sapere" capace di proporre un'offerta diversificata di servizi per Matelica. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola incentrata sui contenuti di apprendimento, ma avente anche lo scopo di rafforzare il senso di comunità e apertura sociale.

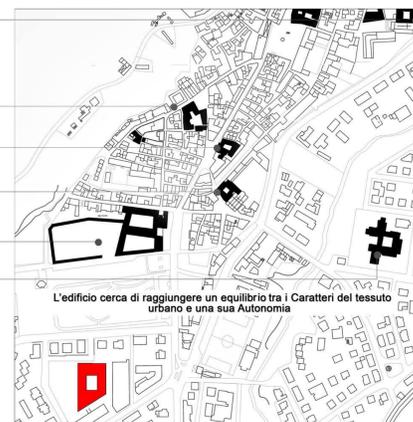
**L'IDEA PROGETTUALE**

L'idea progettuale di suddividere il lotto in fasce, uno spazio destinato alla viabilità carrabile lungo Via Sponcini, uno spazio costruito e un grande spazio verde pertinenziale della scuola, è scaturita dall'idea di conferire al nuovo edificio le qualità adatte a sperimentare il ruolo di "Community Building" in virtù dell'odierno bisogno di individuare centralità urbane promotori di una cultura inclusiva.

**GLI ACCESSI**

L'accesso carrabile al lotto avviene da Via Sponcini. Qui è collocata anche l'area di sosta degli scuolabus e il kiss & go per i genitori degli studenti. Si è previsto un ulteriore accesso carrabile a sud del lotto, destinato esclusivamente all'accesso dei mezzi addetti al carico e scarico del servizio mensa e ai mezzi di soccorso. L'accesso principale al nuovo edificio su Via Sponcini rafforza e integra i già esistenti percorsi pedonali.

- Chiesa di San Francesco
- Palazzo Pierleoni
- Chiosso di San Filippo Neri
- Chiosso di Santa Teresa
- Convento Clarisse Beata Mattia
- Istituto Comprensivo



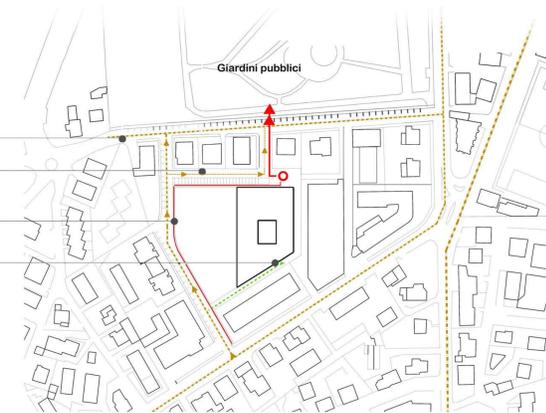
L'edificio cerca di raggiungere un equilibrio tra i caratteri del tessuto urbano e una sua autonomia

La creazione di uno spazio pubblico pedonale immediatamente prospiciente l'ingresso principale, rientra nell'ottica di aprire la scuola alla città, oltre che migliorare la mobilità pedonale in entrata e in uscita dal nuovo edificio. L'ampia piazzetta sull'ingresso è lo spazio in cui i bambini e i genitori possono socializzare all'ingresso e all'uscita di scuola. Gli spazi condivisi con la comunità, quali la palestra e l'auditorium godranno anch'essi di questo spazio.

**UN CMC CENTRE APERTO ALLA CITTÀ**

Il progetto cerca di raggiungere in questa porzione di tessuto urbano già antropizzato, una duplice identità: essere un nuovo luogo urbano ed al contempo un polo scolastico con riverbero territoriale, riccio alla città e ai suoi percorsi. Il principale obiettivo del progetto è quello di facilitare l'accesso e la fruizione dell'edificio, senza imporsi sul sito, ma permettendone la leggibilità d'insieme senza alterare la relazione con il paesaggio circostante. Il nuovo edificio abbraccia la struttura da conservare e riqualificare interagendo con la città, attraverso gli spazi utili alla vita civica e sociale della comunità matelicense progettati a ridosso di Via Sponcini. L'intento primario è stato dunque quello di pensare ad un edificio semplice, compatto, immediato e confortevole partendo dall'assunto che la scuola moderna può e deve estendersi verso la città offrendosi alla comunità locale mediante ideali spazi a vocazione pubblica. Il progetto propone una chiara divisione degli spazi da quelli pubblici a quelli controllati dalla scuola. L'impianto architettonico del nuovo edificio richiama il gesto elementare della appropriazione dello spazio attraverso il tracciamento di un recinto protettivo. Si genera così un edificio con un grande patio centrale, cuore pulsante dello stesso.

- Viabilità a doppio senso di circolazione
- Viabilità a senso unico a velocità controllata
- Percorsi pedonali
- Accesso di servizio Carico/Scarico e mezzi di soccorso



L'AFFACCIO DELLE AULE SUL GIARDINO SCOLASTICO È LEGATO A INDISPENSABILI MOTIVI DI SICUREZZA, PRIVACY, BENESSERE VISIVO ED ACUSTICO. L'EDIFICIO DIVENTA TRASPARENTE SUL PARCO

<b>Comune di Matelica</b> Provincia di Macerata			<b>SETTORE SERVIZI TECNICI</b> R.U.P. Ing. Roberto Rond
<p>Nuova Plesso di scuola Primaria "Mario Lodi"</p>			
<b>Titolo elaborato</b> - Planivolumetrico - Inquadramento Urbanistico - Accessi Pedonali e Carrabili		<b>SCALA</b>  <b>Varie</b>	
<b>FASE</b> Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		<b>Nome - File</b> <b>A.01</b>	
<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</b> R.T.P. "Progettati Mario Lodi" Arch. Stefano Scalabrino (capogruppo) Ing. Nicola Antonio Di Renzo Ing. Leone Galkino Martino Ing. Antonio Scalabrino Ing. Stefano Di Maria		<b>N. ELABORATO</b> <b>A.01</b>	
<b>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b> Arch. Stefano Scalabrino Via Campagna 249, 86100 Campobasso	<b>PROGETTAZIONE STRUTTURALE</b> Ing. Nicola Antonio Di Renzo Contrada Colle delle Api s.n.c. 86100, Campobasso Ing. Antonio Scalabrino Via Puglia 121, 86100 Campobasso Ing. Stefano Di Maria (Giovane Profess.)	<b>PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI ELETTRICI-SPECIALI PREVENZIONE INCENDI</b>  Ing. Leone Galkino Martino Via Colle delle Api s.n.c. 86100, Campobasso	
<b>TIMBRO E FIRME</b>			